

CORIANO E L'AUSTHERITY

Cerasolo, lampioni spenti per risparmiare ma i cittadini protestano: «E' pericoloso»

IN VIA ALGERO

Il Pdl: «Per la palestra costo aggiuntivo di 150mila euro»



RICCIONE. Lavori al tetto della palestra di via Alghero: «Costeranno ulteriori 150 mila euro», spiega Cosimo Iaia (Pdl) che sull'argomento a marzo presentò un'interpellanza. «L'amministrazione rispose che il contratto con il progettista prevede penali per la ritardata consegna e per la non conformità del lavoro oltre alla risarcibilità dell'ulteriore danno. A questo punto vorrei sapere chi pagherà e quali provvedimenti sono stati presi per la tutela della casse pubbliche».

di Emer Sani

CORIANO. La paura e l'insicurezza crescono nel buio delle strade di Cerasolo dopo la decisione del Comune di spegnere i lampioni a partire dalla mezzanotte. La misura è stata varata dal commissario Maria Virginia Rizzo nel piano di taglio alle spese e di rientro del debito comunale. «Fuori casa è buio pesto - racconta Gianfranco Soldati, coordinatore dell'associazione "Amici di Cerasolo" -, la preoccupazione principale riguarda spiacevoli visite in appartamenti. Quando si rientra a casa allo spegnere dei fari delle auto si cade nelle tenebre più assolute». Il pericolo principale riguarda le strade. «Specie per i ragazzini che magari tornano dalla seconda visione di una multisala intorno a mezzanotte e trenta: uno scooter o una bicicletta, al buio totale, non è facile da guidare - ragiona infatti Soldati -. Sempre con l'augurio che l'u-

briaco di turno non crei una tragedia e ci dica che la via era buia». L'illuminazione pubblica rimane in funzione tutta la notte solo in corrispondenza dei semafori. «Commercianti e cittadini si vedono costretti a dare più luce alle proprie attività o abitazioni implementando impianti esistenti o accendendo portici e giardini. Al centro commerciale 3C - prosegue Soldati, che sta raccogliendo

le varie testimonianze - la pizzeria rimane aperta fino all'una con i clienti che sono costretti a raggiungere le auto usufruendo della fioca luce che emanano le insegne». Anche nella zona artigianale le strade sono buie. «Molte aziende lavorano con clienti internazionali quindi capita che i camion arrivino anche fuori orario, prima i conducenti passavano la notte appostandosi sotto un lampione, ora per lo-

ro è molto più pericoloso». I cittadini si chiedono: «E' possibile trovare un'alternativa? Fare in modo che le strade siano parzialmente illuminate come ad esempio una fonte illuminante sì ed una no alternate, e magari con l'eliminazione del servizio dall'una». L'operazione tagli risale tra fine luglio e inizio agosto, «la gente era in vacanza e adesso al rientro dalle ferie si sta accorgendo della situazione».



Per riassetare il bilancio si risparmia anche sull'illuminazione

Fedeli a Misano: anche per mezzo secolo

Premiate due signore che trascorrono le vacanze in città ormai da decenni



MISANO. Turiste fedeli da 50 e 30 anni. Diplomi consegnati rispettivamente a Miriam Cropalti di Modena (a sinistra) che trascorre le vacanze all'hotel Canasta, e a Carlamaria Monguzzi di Leini (a destra) ospite fissa della famiglia di Aldovina Vitali e Otello Villa.